



snadir

F.G.U.

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

Cell. 3208937832 – Tel. 0282954959

e-mail: lombardia@snadir.it



Trovi i nostri riferimenti in tutte le province della Lombardia.
Scrivici o chiamaci!

CORSO DI PREPARAZIONE ALLE PROVE CONCORSUALI

SNADIR LOMBARDIA

Lo Snadir della Lombardia in collaborazione e convenzione con l'Associazione Culturale "Cultura è Sapere" CS-IRL, propone un percorso formativo in preparazione al Concorso per gli insegnanti di Religione Cattolica, che tenga conto delle particolari esigenze dei docenti di Religione nella scuola, ma anche nella vita sociale, familiare ed ecclesiale di ciascuno di loro.

La proposta è attualmente di due corsi online e una proposta editoriale:

- 1. Corso On-line full version:** videolezioni durata 63 unità orarie, comprende anche 5 esercitazioni scritte e materiale completo scaricabile.
- 2. Corso On-line simple version:** 36 videolezioni, materiale essenziale da scaricare.
- 3. Testi in preparazione al Concorso,** editi dall'Adierre, agevolazioni per gli iscritti.

ADERISCI AI CORSI

Oppure collegati a www.cs-irl.it

Per maggiori informazioni scrivi a info@cs-irl.it



SERVIZIO CAF 730 LOMBARDIA 2018

PRENOTA IL TUO 730

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeKl_vyle2uFeeAm-4W9LDWipKR3tDvtvOkyyjvSjJreSug/viewform

Polemiche, accuse e disinformazione: tutti contro l'Irc

Il Comitato Nazionale Scuola e Costituzione e altre tredici associazioni tra cui la Uaar, hanno firmato una lettera indirizzata al Miur e pubblicata su Orizzonte Scuola in aperta polemica contro l'inserimento di docenti Irc nelle Commissioni d'esame per la terza media.

Presentandosi nelle vesti di paladini della laicità della scuola, le associazioni in questione hanno denunciato quelle che sono sembrate loro incongruenze legislative inerenti al decreto legislativo 62/2017, che stabilisce che le commissioni d'esame siano composte da tutti i docenti assegnati alle terze classi, compresi gli idr, sebbene l'insegnamento della religione non sia materia di esame.

Ancora una volta, le diverse associazioni che osteggiano l'insegnamento della religione nelle scuole non perdono occasione di mostrare la scarsa conoscenza delle norme legislative che regolano il sistema scolastico della nostra Repubblica.

Continua su www.snadir.it

Anche i docenti di religione agli esami di terza media

Il D.M. n° 741 del 3 ottobre 2017 art. 4, comma 2, dispone (in applicazione dell'articolo 2, commi 3 e 6, del D.lgs n. 62/2017) che da quest'anno scolastico la commissione degli esami di fine 1° ciclo dovrà essere composta dall'intero consiglio di classe: di conseguenza anche il docente di religione sarà componente della commissione stessa.

Lo Snadir, fin dallo scorso novembre 2017, ha individuato le ricadute che questa normativa avrebbe avuto sui docenti di religione. Infatti questi, svolgendo una sola ora settimanale di lezione, si ritroveranno impegnati in più di una classe terminale quali componenti di diverse commissioni d'esame, con notevoli difficoltà organizzative. Di conseguenza, il nostro sindacato ha subito richiesto al MIUR dei chiarimenti sull'impegno che l'idr avrebbe dovuto sostenere all'interno della commissione, dal momento che a tutt'oggi la religione non è materia d'esame.

Per il Ministero, tuttavia, pare che la questione sia già sufficientemente regolamentata dalle norme approvate dal precedente Governo e di conseguenza non necessiti di ulteriori chiarimenti: l'eventuale problematica organizzativa è da ritenersi, quindi, affidata all'attività dei Dirigenti scolastici.

Quanto alla possibilità – da molti indicata – di modifica del decreto in questione, bisogna sottolineare il fatto che, essendo il D.lgs 62/2017 una legge già approvata dal Parlamento (il precedente), occorrerebbe un nuovo Governo e un nuovo Parlamento per intervenire a livello normativo sulla questione.

A questo punto, fermo restando il fatto che l'idr non può interrogare sulla materia religione in quanto il D.Lvo 297/1994 art.309, comma 4 stabilisce che religione non è materia di esame, riteniamo però che egli possa/debba intervenire – così come fa durante gli scrutini per gli avvalentisi – per offrire al consiglio di classe il proprio contributo ai fini di una migliore e quanto più completa valutazione sulla personalità, l'impegno, e la prova complessiva d'esame dell'alunno: nessuno potrà vietarglielo.

Sarebbe comunque bene riflettere su un aspetto della questione: i detrattori dell'irc – e in generale tutti coloro che sono contrari al fatto che all'interno della scuola l'insegnamento della religione abbia lo stesso rilievo delle altre materie – hanno vivamente protestato per la presenza del docente di religione all'interno delle commissioni d'esame di terza media, in quanto vedono in tale inserimento un ulteriore riconoscimento dell'importanza dell'irc all'interno della scuola, che potrebbe magari preludere ad una futura presenza della religione tra le materie d'esame.

Continua su www.snadir.it